



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

NCT TSK (tipo scheda) A ◊ LIR (livello di ricerca) I  
 NCTR (codice regione) 11 NCTN (n. cat. gen.) 00066037  
 ESC (ente schedatore) S03  
 ECP (ente competente) S03  
 PVC PVCP (provincia) PS PVCC (comune) Pergola  
 PVCF (frazione) \_\_\_\_\_  
 PVCL (località) \_\_\_\_\_  
 △ CST CSTN (numero d'ordine) \_\_\_\_\_ CSTD (denominazione) \_\_\_\_\_  
 CSTA (carattere amministrativo del c.s.) \_\_\_\_\_  
 △ ZUR ZURN (numero) \_\_\_\_\_ ZURD (tipo e denominazione) \_\_\_\_\_  
 △ SET SETT (tipo) \_\_\_\_\_  
 SETN (num. del settore) \_\_\_\_\_ SETD (denominazione) \_\_\_\_\_  
 SETP (num. nel settore) \_\_\_\_\_  
 OGT OGTT (tipo) chiesa  
 OGTTQ (qualificazione) \_\_\_\_\_  
 OGTD (denominazione) Chiesa di S.Andrea  
 UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) Corso Matteotti  
 ☆ UBVN (numero civico) \_\_\_\_\_ UBVK (indic. chilom.) \_\_\_\_\_  
 CTS CTSF (foglio) 63, all.A CTSD (data foglio) 1967  
 ☆ CTSP (particella) A  
 ☆ CDG CDGG (indicazione generica) proprietà Ente ecclesiastico  
 CDGS (indicazione specifica) Capitolo della Cattedrale  
 CDGI (indirizzo) \_\_\_\_\_  
 ☆ ALN ALNT (tipo evento) \_\_\_\_\_ ALND (data) \_\_\_\_\_  
 VIN VINL (legge) L.1089/1939 VINA (articolo) art.4  
 VIND (estremi provvedimento) \_\_\_\_\_ VINR (data registr.) \_\_\_\_\_



STU STUT (strumento urb. in vigore) P.R.G.  
 STUN (sintesi normativa di zona) restauro  
 □ CRD CRDR (sistema di riferimento) \_\_\_\_\_  
 CRDX (longitudine) \_\_\_\_\_ CRDY (latitudine) \_\_\_\_\_  
 ☆ △ AUT AUTN (nome autore) \_\_\_\_\_ AUTI (ruolo autore) \_\_\_\_\_  
 △ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) maestranze locali ATBI (riferimento all'intervento) ristrutturazione  
 △ REL RELS (secolo) \_\_\_\_\_ RELF (frazione di secolo) \_\_\_\_\_ RELI (data) 1503 RELV/RELW/RELX (validità) \_\_\_\_\_  
 △ REV REVS (secolo) \_\_\_\_\_ REVF (frazione di secolo) \_\_\_\_\_ REVI (data) 1541 REVV/REW/REX (validità) \_\_\_\_\_  
 △ PNT PNTS (schema) a navata unica PNTF (forma) \_\_\_\_\_  
 △ ☆ SVC SVCM (materiali) calcare  
 △ ☆ SOF SOFG (genere) volta  
 SOFF (forma) a botte lunettata  
 △ ☆ CPM CPMM (materiali) laterizio  
 △ ☆ USA (uso attuale) chiesa  
 △ USO USOD (uso originario) chiesa  
 ☆ FTA FTAN (negativo) 1(SBAA AN 76472) FTAT (note) prospetto principale (1995)  
 SFC (stralcio foglio catastale) 1  
 ☆ ALG ALGT (tipo) \_\_\_\_\_ ALGN (numero) \_\_\_\_\_  
 ☆ RSE RSER (riferimento argomento) \_\_\_\_\_  
 RSEC (codici) \_\_\_\_\_  
 ☆ CMP CMPD (data) 1995 CMPN (compilatore) Prosperi G.  
 ☆ FUR (funzionario responsabile) Teodori B./ Macripò A.  
 ○ OSS (osservazioni) La chiesa venne costruita dai monaci di Fonte Avellana, che già possedevano un terreno e una residenza adiacenti. La sua edificazione risale all'epoca della costruzione di Pergola. Nel

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◊ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

☆ I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

OSS 1578 fu ceduta con tutte le pertinenze avellanite al Collegio Germanico-Ungarico di Roma. Ritornò poi sotto la giurisdizione del vescovo di Gubbio che la elevò al rango di pieve. La sua decadenza è connessa all'elevazione a cattedrale della chiesa di S. Agostino, restringendosi a sede della confraternita del SS. Sacramento, che prima era allocata nella chiesa di S. Caterina nei pressi dell'episcopio, abbattuta perchè inagibile all'inizio del secolo. Della primitiva costruzione sono rimaste alcune tracce esterne nelle mura perimetrali in conci di pietra appena squadriati e in tre finestrelle chiuse. Tra il 1503 e il 1541 subì ampi restauri, fu sopraelevata (come è chiaramente leggibile nella struttura muraria in laterizio) e furono aperte numerose finestre. E' di questo periodo il bel portale in pietra arenaria disegnato da due paraste e trabeazione con lavorazione a motivi geometrici.

L'interno si presenta molto ricco per la presenza di stucchi e di decorazioni lignee che confermano la vitalità artistica dei maestri falegnami ed ebanisti di Pergola che si manifesta ininterrottamente per tutto il periodo che va dal quattrocento alla fine dell'ottocento. Non sarebbe azzardato parlare a questo proposito di una vera e propria scuola locale.

Il legno viene piegato in un susseguirsi di linee che testimoniano un vivissimo gusto scultoreo sulle orme dei grandi plasticatori urbinati del tardo rinascimento.

Si segnalano ancora: fonte battesimale in gesso con angeli soprastanti ricavato in una nicchia muraria presso l'ingresso; lesene con capitello corinzio, fascia decorativa e cornice su cui si imposta la volta, nella navata; presbiterio coperto a padiglione con cornici ed angeli in stucco. Le tele più rilevanti sono: la pala dell'altare maggiore "Vergine tra S. Andrea e S. Ubaldo", firmata dal veneziano Jacopo Palma il giovane (1544-1628); lo "Sposalizio mistico di S. Caterina d' Alessandria" di Claudio Ridolfi (1570-1644) che proviene dalla distrutta chiesa di S. Caterina (N. Cecini, Pergola, Belli, PS, 1982).